

Notizie brevi

— Nel salone della Camera di Commercio di Torino ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria della « Fiat » per deliberare sul proposto aumento di capitale. Erano state depositate 341.993 azioni; gli azionisti presenti erano settantacinque, con un complesso di 320.800 azioni. Presiedeva il commendatore Marangoni. Dopo un telegramma a S. E. Dante Ferraris, vice-presidente della Fiat, e dopo che il presidente ebbe dato all'azionista Levi alcuni schiarimenti sulla nuova operazione finanziaria, l'assemblea ha approvato di portare a 100 milioni l'aumento di capitale di 25 milioni di liberato nell'assemblea 28 ottobre 1918.

— E' interessante uno strano record acrobatico compiuto cogli apparecchi Sopwith. Alcuni aviatori si sono ingaggiati in una gara di Looping ed uno ne ha fatti di seguito 360 con un biplano Carmel Sopwith 160 HP. Ora un americano, il ten. R. I. Joushon, su apparecchio Lapere ne ha fatti ben 457 avendo anche a bordo un passeggero nella persona del tenente M. R. Woodward.



Lo Stadio Pershing regalato dagli Americani al popolo francese e dove ora si svolgono le Olimpiadi Militari degli Alleati.
(Fot. Argus - lastre Tensi).

Per le Olimpiadi

Anversa ci attende. E con quella volontà ferrea ora — e possiamo anche parlare di quel passato che anche è stato fruttifero se non altro di questo presente — ci sta guidando in questa primavera, in questa rinascenza sportiva siamo sicuri che il nostro nome saprà tenersi alla sua altezza. Non vogliamo che si parli di brevità di tempo o altre... brevità alle quali si provvede con una santa e bella parola: l'entusiasmo. Tutto è possibile quando lo si voglia, e noi abbiamo dato esempio quando lo si voglia, e noi abbiamo dato esempio del rigido della possibilità e della volontà nella formazione della squadra atletica militare per le Olimpiadi di Parigi.

Nelle organizzazioni sportive bisogna fare attenzione ad una sola cosa, che è la più importante: la continuità. La questione dell'allenamento non è soltanto materiale, ma anche morale, e bisogna correre al ricordo del fuoco delle vestali per poter tenere il paragone migliore e più adatto. La riuscita nostra è tutta nella continuità dello sforzo, del lavoro, del buon volere, sorretto tutto ciò dall'entusiasmo che ci ha guidato e ci guida in ogni nostra azione.

Diamoci quindi, senza un solo giorno di interruzione, senza una sola ora di abbandono, senza un solo pensiero di rinviare al domani quanto oggi si deve e si può fare, a questo lavoro di organizzazione per il nostro buon nome, per la nostra grandezza che non solo sportiva, ma nazionale. Noi abbiamo visto come lo sport ormai sia una di quelle manifestazioni che danno lustro e vero valore ai popoli, e che uno degli indizi di vero progresso, di vera civiltà sia appunto la maggiore o minore maturità sportiva la quale son pervenuti o stanno per pervenire i popoli del mondo.

Nelle gare internazionali, che pure un giorno non sono tanto lontane, i popoli intervengono come ad una semplice festa da pochi voluta, da pochi organizzata da pochi anche goduta, ora c'è come lo spirito grande di emulazione che infiamma, esalta, magnifica e eleva.

La moderna civiltà non avrà più bisogno delle sanguinose tenzoni perchè un popolo si dimostri più forte, più valido, più grande di un altro, dappoichè non si tratta di nuove conquiste di terre, nè a personali ambizioni, ma di questi sforzi dei diversi popoli, ma bensì di queste fraterne gare dove la forza è un mezzo, non un fine, perchè si acquisti quel valore organico che forma l'uomo dell'avvenire, l'uomo dedito alla patria grata e remuneratrice, fecondatrice di opere veramente grandi, veramente utili, veramente civili.

Non andremo alle gare olimpiche di Anversa —

oh! la faticosa Anversa di quel Belgio dove la guerra ebbe i suoi conati più fieri, più terribili, ed anche più ingiusti ed ingiustificati — con gli altri popoli del mondo, stretti l'uno all'altro da un vincolo di pace, di fraternità, di amore, vincolo che non fu creato da momentaneo accordo, da combinazioni diplomatiche, da buon volere di organizzazioni, ma che fu cementato e creato prima di cementarsi dal sangue di tanti eroi che con esso lavarono le onte del passato, prepararono la bellezza dell'avvenire. Saranno — senza verun dubbio — le più importanti gare da quando i popoli cercarono di affratellarsi, saranno quelle che metteranno suggello ad ogni possibilità di nuove conflazioni, saranno quelle che veramente consacreranno la fratellanza umana.

La forza non è elevata a ostentazione di violenza e sopraffazione, ma a nobile gara di raggiungimento di quella salute, di quella perfezione, di quel benessere dell'organismo che nel contempo dà la piena facoltà di comprendere l'importanza della vita, di questa vita che ci fu data per il compimento di opere buone ed utili, e non per reciproco odio di uomo ad uomo come da belva a belva.

Per questo alto significato che avranno le Olimpiadi 1920, per il nome fatidico della città in cui si svolgeranno, per il largo intervento delle rappresentanze di ogni parte del mondo, l'Italia sarà, vorrà essere presente con quella preparazione completa che noi sappiamo concedere, quando lo vogliamo, alle manifestazioni di civiltà e di progresso.

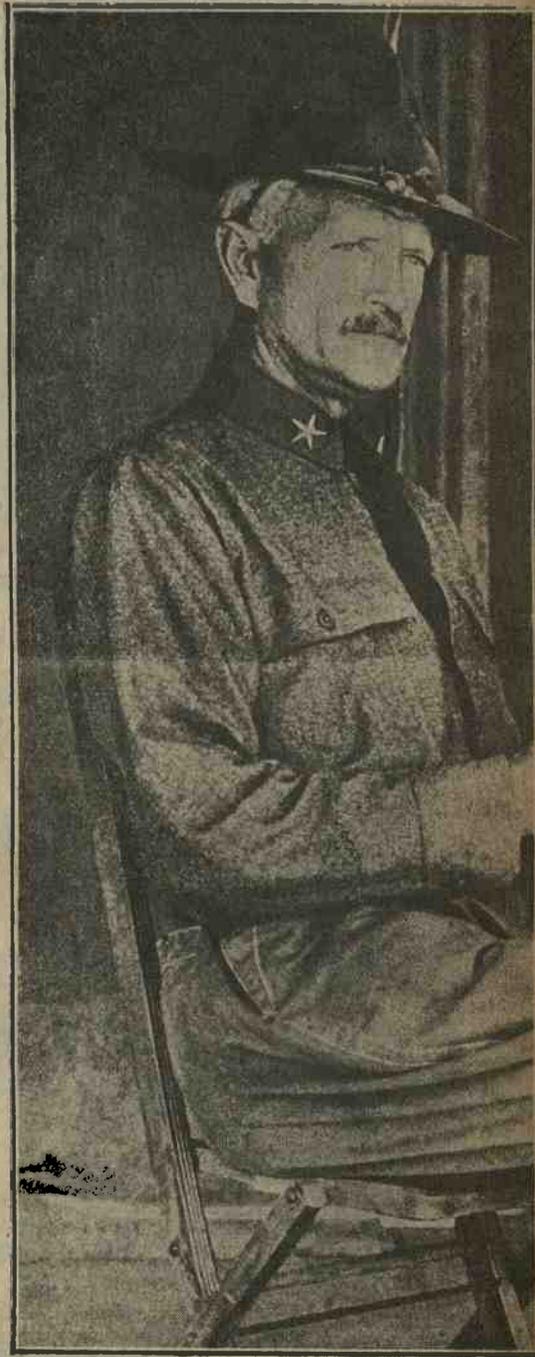
A Parigi abbiamo dimostrato il principio che può e sa guidarsi nella scelta e nella preparazione, ad Anversa diremo alta la nostra parola e mostreremo al mondo il nostro valore, che è quello di un popolo che ha saputo prendere il suo posto nel mondo. Posto che sapremo mantenere con quella continuità di opere, alla quale accennavamo poc'anzi, e che mai ci dovrà abbandonare nelle operazioni inerenti a questa che sarà la nostra grande e meritoria fatica.

Ogni individuo, ogni associazione, ogni raccolta di uomini di buona volontà non faccia che questo lavoro di organizzazione, ed aiuti come può, con tutto quello entusiasmo che la magnifica opera merita, perchè nella palestra di Anversa rifulga ancora una volta il nome d'Italia, della nostra terra che ha un popolo pieno di fervore, pieno di ardore, e che quante volte ha voluto, veramente voluto, ha saputo lottare molto, lottare bene, ma vincere sempre, immancabilmente.

E questa volta la vittoria ha il più alto significato nella storia del progresso e della civiltà.

Raffaele Perrone.

Il Generalissimo Pershing.



I più grandi records dell'aviazione confermano la superiorità del

Carburatore Italiano FEROLDI

STABILIMENTI IN TORINO E BORGOSIESA. — Per informazioni rivolgersi alla Ditta FEROLDI - Torino, Via Silvio Pellico, 6.